



Carissimi Confratelli:

*Ieri alle 6 e mezza pomeridiane spirava nel bacio del
Signore il nostro caro Confratello*

Ch. FRANCESCO RHO

(D'ANNI 23)

PROFESSO PERPETUO

Nato nell'anno 1887 in Roma, giovane ancora si era consacrato a Dio nella nostra cara Congregazione e partiva d'Italia per l'America accompagnando il nostro signor Ispettore, Don Luigi Nai, nel 1908. Arrivato al Cile fu destinato alla nostra casa di Iquique, dove fin dal principio spiegò un'attività indefessa in tutti gli uffici che gli furono affidati dai suoi Superiori, nella scuola, nella assistenza, dimostrando una specialissima cura per la Chiesa adornandone con grande amore gli altari e in modo particolare quelli della Madonna nelle sue novene e nei suoi mesi. Durante la malattia spesso pensava ai suoi altari ed aveva scritto a sua mamma perchè, a sue spese, facesse preparare il necessario per eseguire un disegno di altarinio pel futuro mese di Novembre.

La sua malferma salute ed il suo entusiasmo scossero presto la debola fibra della sua costituzione fisica, cosa che lo accorava assai, perchè gl'impediva di attendere come egli avrebbe voluto al lavoro.

avrebbe voluto al lavoro.
 Io decorare assai, perché gli impediva di attendere come egli
 presto la debole fibra della sua costituzione fisica, cosa che
 la sua malferma salute ed il suo entusiasmo scossero

mezz'anno di lavoro.

Il necessario per eseguire un disegno di altare per il futuro
 scritto a sua mamma perché, a sue spese, facesse preparare
 Durante la malattia spesso pensava ai suoi allievi ed aveva
 quelli della Madonna nelle sue nozze e nei suoi mesi.
 dove con grande amore gli allievi e in modo particolare
 dimostrando una spiccatissima cura per la Chiesa adoran-
 diffidati dai suoi Superiori, nella scuola, nella assistenza,
 spiego un'attività indefessa in tutti gli uffici che gli furono
 destinato alla nostra casa di Ispahan, dove fin dal principio
 Ispettore, Don Luigi Val, nel 1908. Arrivato al Collegio fu
 linea d'Italia per l'America accompagnando il nostro signor
 conservato a Dio nella nostra cara Congregazione e per-

PROFESSORE PERPETUO

(D'ANNI, 28)

CH. FRANCESCO RHO

Signore il nostro caro Confratello
 Terz'alle è mezza pomeridiana spirante nel buio del

Carissimi Confratelli:



2.276
 RHO

Fin dal principio s'accorsero i Superiori della gravità del male e perciò seguendo il consiglio di vari medici da Iquique lo fecero venire a Santiago e da Santiago, pochi giorni dopo fu mandato ad Arequipa (Perù).

Non ostante le caritatevoli cure dei confratelli di quella casa, egli scriveva di continuo che desiderava ritornare al Cile ed appena seppe che poteva rimanere nel Perù o ritornare al Cile ritornò fra i suoi antichi compagni e confratelli, che edificò colla sua pietà, rassegnazione e virtù.

Tutti i giorni, fin all'ultimo, ricevette la Santa Comunione ed egli stesso dimandò l'Olio Santo e si preparò per la morte. — Otto giorni prima volle fare il suo esercizio di Buona Morte e l'unico desiderio che espresse fu che i confratelli colle loro preghiere lo lasciassero poco tempo nel Purgatorio, mentre egli dal canto suo non avrebbe mancato di pregare per loro una volta in Paradiso.

Per l'anima sua a voi tutti, cari confratelli, dimando di cuore una preghiera fervorosa, perchè noi di questa casa abbiamo la ferma speranza che, arrivato in Paradiso il nostro Rho, Maria Ausiliatrice ed il Ven. Don Bosco spargeranno copiose benedizioni su questa casa che tanto ne abbisogna.

Pregate anche pel vostro

Dev.^{mo} Confratello

Sac. AMBROGIO M. TURRICCIA

Santiago (Cile), 29 Settembre 1910.

Fin dal principio s'accorsero i Superiori della gravità del male e perciò spedendo il consiglio di vari medici da Iquique lo fecero venire a Santiago e da Santiago, pochi giorni dopo fu mandato ad Atacama (Perù).

Non ostante le caritatevoli cure dei confratelli di quella casa, egli scriveva di continuo che desiderava ritornare al Cile ed appena seppe che poteva rimanere nel Perù o ritornare al Cile ritornò fra i suoi antichi compagni e confratelli, che effuso colla sua pietà, rassegnazione e virtù.

Tutti i giorni, fin all'ultimo, ricevette la Santa Comunione ed egli stesso dimandando l'Olio Santo e si preparò per la morte. — Otto giorni prima colle fare il suo esercizio di Buena Morte e l'unico desiderio che esprime fu che i confratelli colle loro preghiere lo lasciassero poco tempo nel Purgatorio, mentre egli dal canto suo non avrebbe mancato di pregare per loro una volta in Paradiso.

Per l'anima sua e per tutti, cari confratelli, dimandando di cuore una preghiera fervorosa, perchè noi di questa casa abbiamo la ferma speranza che, arrivato in Paradiso il nostro Rho, Maria Ausiliatrice ed il Ven. Don Bosco spargeranno copiose benedizioni su questa casa che tanto ne abbisogna.

Pregate anche pel nostro

Dec.^{mo} Confratello

Sac. AMBROGIO M. TURRICIA

Santiago (Cile), 29 Settembre 1910.